



## **AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO  
Istituita con Legge Regionale n. 60 del 13 Aprile 1995  
Sede Legale: Via Pio VII°, n. 9 – 10135 TORINO  
PARTITA IVA 07176380017

### **DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE n. 118 del 02/11/2011**

Il giorno 02/11/2011, in una sala degli uffici amministrativi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte,

**IL DIRETTORE GENERALE  
Ing. Silvano Ravera**

a norma dell'art. 5 della Legge Regionale del Piemonte 13.04.1995, n. 60, come modificata dalla Legge Regionale 20.11.2002, n. 28, adotta il decreto di cui all'oggetto oltre indicato:

**OGGETTO: Approvazione del progetto "Arpa più sostenibile: ridurre l'impatto ambientale di Arpa Piemonte"**



## IL DIRETTORE GENERALE

Presa visione della proposta del Responsabile della Struttura Complessa Ufficio Formazione, dott.ssa Claudia Giuliana Occelli di seguito integralmente riportata:

*"Il Regolamento di Organizzazione di Arpa Piemonte, emanato con DDG 75 del 24.4.2010, afferma all'art. 13 comma 5 che i processi realizzati da Arpa Piemonte sono caratterizzati da una costante attenzione alla scelta della miglior tecnologia disponibile per diminuire l'impatto ambientale ed ai valori etici che ispirano la gestione d'azienda, nella consapevolezza della sempre maggiore necessità di presentare la propria immagine e di farsi riconoscere come attore socialmente responsabile.*

Un impegno concreto nella direzione dello sviluppo e consumo sostenibile e di una politica integrata di prodotto e di diffusione delle tecnologie ambientali è imposto alla Pubblica Amministrazione anche dalla vigente legislazione europea e nazionale. Diversi sono i fronti sui quali il settore pubblico è chiamato ad operare al fine di ridurre in maniera significativa gli impatti ambientali, fronti riconducibili essenzialmente alle seguenti aree tematiche:

- acquisti di prodotti e servizi verdi, grazie alla consistenza degli acquisti che a livello europeo costituiscono circa il 16% del PIL,
- promozione dell'efficienza nell'uso finale dell'energia e dei servizi energetici,
- adozione azioni concrete per incentivare la mobilità sostenibile,
- dematerializzazione dei procedimenti amministrativi

Sul fronte degli acquisti pubblici la Comunicazione della Commissione Europea nel Piano d'azione per le tecnologie ambientali nell'Unione Europea, COM 2004/38 del 29.04.2004, identifica gli appalti pubblici come una delle azioni importanti per contribuire a diffondere le tecnologie ambientali, inoltre il Decreto Interministeriale n. 135 dell'11 aprile 2008 introduce il Piano di Azione Nazionale per la sostenibilità Ambientale nella Pubblica Amministrazione.

Il D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163, s.m.i., recante il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" attua in Italia le Direttive europee sugli appalti pubblici e richiama all'art.2 la possibilità di integrare considerazioni ambientali negli appalti pubblici.

Per quanto riguarda l'efficienza energetica, la Direttiva 2006/32/CE del 05.04.06, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici afferma che "il settore pubblico dovrebbe sforzarsi di applicare criteri di efficienza energetica in ogni procedura di aggiudicazione degli appalti pubblici".

La Legge 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" istituisce all'art. 19 la figura del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (Energy Manager), il cui incarico consiste nella raccolta e nell'analisi dei dati sui consumi energetici e nella promozione dell'uso efficiente dell'energia nella propria struttura.

Sul fronte della mobilità sostenibile, L'Unione Europea nel Libro bianco sui trasporti "Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile" (COM 2011/144) ribadisce l'obiettivo di "sensibilizzare l'opinione pubblica sulla disponibilità di alternative alle tipologie di trasporto individuali convenzionali".

Il Decreto Interministeriale per la "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" del 27 marzo 1998 all'art. 3 recita "Le imprese e gli enti pubblici con singole unità locali con più di 300 dipendenti e le imprese con complessivamente più di 800 addetti ubicate nei Comuni di cui al comma 1 dell'art. 2, adottano il piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio dipendente, individuando a tal fine un responsabile della mobilità aziendale (Mobility Manager). Il piano è finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale e a una migliore organizzazione degli orari per limitare la congestione del traffico", queste misure devono essere adottate per la prevenzione e la riduzione delle emissioni inquinanti e sono finalizzate al conseguimento degli impegni assunti nella Conferenza di Kyoto.

Per quanto riguarda, infine, la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, il Codice dell'Amministrazione Digitale, introdotto con il D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 e aggiornato con le modifiche e integrazioni del D.Lgs. n. 235 del 30 dicembre 2010, rappresenta un pilastro nel processo di rinnovamento della pubblica amministrazione indirizzato al pieno conseguimento dei principi di efficacia, efficienza e economicità propri dell'azione pubblica; il CAD, attraverso la dematerializzazione dei documenti, persegue un notevole risparmio economico e di impatto ambientale.

Arpa Piemonte ha già messo in atto una serie di azioni in linea con le disposizioni sopra citate.

Dal 2003 ha aderito al Progetto per la promozione degli Appalti Pubblici Ecologici (APE), sottoscrivendone i vari protocolli (D.D.G. n.77 del 15/6/2011) della Provincia di Torino e offrendo supporto tecnico per l'elaborazione dei criteri di acquisto ecologici per prodotti e servizi.

Negli ultimi anni sono state avviate varie iniziative volte alla riduzione della produzione di materiale cartaceo quali il passaggio al cedolino elettronico, la pubblicazione online dei rapporti ambientali (iniziativa "Scarta la carta"), l'attivazione dell'albo pretorio on-line, una prima sperimentazione della PEC per la ricezione e la trasmissione di documentazione e la sperimentazione dei giustificativi *on line*.

Nel 2009 l'Agenzia ha elaborato il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) dei propri dipendenti, promuovendo l'utilizzo del mezzo pubblico attraverso l'erogazione di incentivi all'acquisto degli abbonamenti relativi al trasporto pubblico sia urbano che extraurbano. Sono state avviate inoltre varie iniziative di sensibilizzazione e promozione dell'uso della bicicletta in stretta collaborazione con il Mobility manager d'area della Provincia di Torino.

L'Agenzia ha inoltre eseguito in collaborazione con il Dipartimento di Energetica del Politecnico di Torino l'analisi energetica sulle sedi di Ivrea, Grugliasco e Torino, elaborando attestati di qualificazione energetica (Sede di Ivrea) e piani di intervento (Grugliasco) e presentando anche alcuni progetti di co-finanziamento degli interventi.

Al fine di far confluire in un piano più organico il rispetto degli adempimenti e la gestione degli interventi sopra riferiti è stato elaborato il progetto triennale "Arpa più sostenibile: ridurre l'impatto ambientale di Arpa Piemonte", che viene allegato e di cui si propone l'approvazione.

Il progetto prevede una serie di azioni articolate in quattro settori di intervento:

1. Acquisti Pubblici Ecologici - impegno dell'Agenzia, quale sottoscrittore del Protocollo APE, a privilegiare acquisti ambientalmente sostenibili
2. Energia - contenimento dei consumi energetici attraverso una maggiore efficienza energetica
3. Mobilità sostenibile - promozione della mobilità sostenibile attraverso una gestione integrata della mobilità casa-lavoro e per ragioni di servizio
4. Dematerializzazione documentale - applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Ai fini della realizzazione delle azioni previste nel progetto si propone di procedere, su proposta del Responsabile della SC "Rischio industriale ed Energia", alla nomina di un tecnico per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (Energy manager) e, su proposta del Responsabile della SC "Ufficio Formazione", di un responsabile della mobilità aziendale (Mobility manager), in attuazione delle disposizioni contenute nella legge n.10 del 9.1.1991 e nel decreto interministeriale del 27.3.1998 sopra citati.

Inoltre per dare attuazione alle azioni d'intervento ed eseguire le attività progettuali si propone di istituire un gruppo di lavoro per il coordinamento e la gestione del progetto "Arpa più sostenibile", composto da esponenti dell'Area Funzionale Amministrativa, della Struttura Complessa Ufficio Provveditorato e Tecnico, dalla Struttura Complessa Rischio Industriale ed Energia, presieduto e



coordinato per mandato della Direzione Generale dall'Ufficio Formazione per il tramite della Struttura Semplice Educazione e Promozione Ambientale.

Agli oneri derivanti dal presente provvedimento si farà fronte con le risorse disponibili di bilancio e fatte oggetto di impegno con successivi provvedimenti dirigenziali a valere sulle risorse che saranno destinate al finanziamento delle iniziative previste.

Tutto ciò premesso;

Visto il D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Vista la Legge 9 gennaio 1991, n.10 – Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"

Visto il Decreto Interministeriale per la "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" del 27 marzo 1998;

Visto il Decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005, aggiornato con le modifiche e integrazioni del Decreto Legislativo n.235 del 30 dicembre 2010 – Codice dell'Amministrazione Digitale

Ritenuto di condividere i contenuti della proposta sopra riportata e di decretare in conformità ad essa;

Preso atto del parere favorevole espresso nel merito dal Responsabile della competente Struttura Complessa Ufficio contabilità e controllo in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico.

#### DECRETA

Per le motivazioni specificate in premessa:

1. Di approvare il progetto triennale "Arpa più sostenibile: ridurre l'impatto ambientale di Arpa Piemonte", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale; progetto che si articola con la partecipazione al Protocollo APE (Acquisti Pubblici Ecologici) anni 2011-2014, con la promozione dell'efficienza nell'uso finale dell'energia e dei servizi energetici, con l'adozione di incentivi ed azioni concrete per una mobilità sostenibile e attraverso l'attuazione dei principi previsti dal codice dell'amministrazione digitale;
2. Di prendere atto dell'esigenza di individuare un tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (Energy manager) per le sedi dell'Agenzia e di un responsabile della mobilità aziendale (Mobility manager);
3. Di nominare come tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (Energy manager), su proposta del Responsabile della SC "Rischio industriale ed Energia", l'ing. Enrico Degiorgis, e come responsabile della mobilità aziendale (Mobility manager), su proposta del Responsabile della SC "Ufficio Formazione", il dott. Domenico De Leonardis;
4. Di costituire un gruppo di lavoro interno ad ARPA per la gestione del progetto di cui al punto 1, presieduto e coordinato dall'Ufficio Formazione per il tramite della SS Educazione e promozione ambientale e composto da esponenti dell'Area Funzionale Amministrativa, della Struttura Complessa Ufficio Provveditorato e Tecnico, dalla Struttura Complessa Rischio Industriale ed Energia;
5. Di demandare la realizzazione del progetto qui descritto alla Struttura Complessa Ufficio Formazione con tutti gli atti amministrativi e contabili di sua pertinenza;



- 6 Di trasmettere copia della presente, a cura dell'Ufficio Affari Istituzionali e Personale, all'Ufficio Formazione, all'Area Funzionale Amministrativa, all'Ufficio Provveditorato e Tecnico, alla SC Rischio Industriale ed Energia.

Ing. Silvano Ravera



## ARPA più SOSTENIBILE

**Progetto per la riduzione degli impatti ambientali di Arpa Piemonte  
2011-2014**

### 1. INTRODUZIONE

Arpa Piemonte ha tra i vari compiti istituzionali anche un ruolo di agente della promozione di una nuova cultura ambientale. Questo compito è previsto in origine dalla legge istitutiva dell'Agenzia (art.2 comma 2 della L.R. 60/1995 e s.m.i.) ed è stato di recente ribadito anche all'interno del nuovo Regolamento di Organizzazione di Arpa Piemonte (punto 13.5 del testo approvato con D.D.G. n.75 del 24/4/2010), che, a proposito di processi aziendali, afferma:

*“I processi realizzati da Arpa Piemonte sono caratterizzati da costante attenzione alla scelta della miglior tecnologia disponibile per diminuire l'impatto ambientale ed ai valori etici che ispirano la gestione d'azienda, nella consapevolezza della sempre maggiore necessità di presentare la propria immagine e di farsi riconoscere come attore socialmente responsabile.”*

Per qualificarsi come attore socialmente responsabile, l'Agenzia ha l'obbligo di adempiere ad alcune disposizioni normative che negli ultimi anni chiedono alla Pubblica Amministrazione un impegno fattivo in direzione dello sviluppo sostenibile.

A titolo di esempio si citano a questo proposito le seguenti disposizioni:

- il Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (Decreto Interministeriale n. 135 dell'11 Aprile 2008 );
- la Certificazione Energetica degli Edifici e l'istituzione della figura dell'Energy Manager (Legge 10/1991 e all. I del Decreto Legislativo n.192 del 19 agosto 2005 e s.m.i., Legge Regionale 28 maggio 2007, n. 13 e Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115, art. 12,13,14,15);
- Il Piano Spostamenti Casa Lavoro e l'istituzione della figura del Mobility Manager (Decreto Mobilità Sostenibile n. 27 del 27 marzo 1998).
- Il Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo n. 235/2010), inoltre, nell'ambito delle normative finalizzate all'efficientamento dei procedimenti amministrativi ed alla trasparenza dell'azione delle PPAA, richiede una progressiva digitalizzazione dei processi ed una conseguente auspicabile loro dematerializzazione.

L'obiettivo di questo progetto è ricondurre lo stimolo del legislatore, e le esperienze condotte autonomamente dall'Agenzia in questi anni, in un quadro più organico di interventi focalizzato su quattro aree tematiche prioritarie:

- i consumi della pubblica amministrazione;
- la dematerializzazione dei processi amministrativi;
- l'efficienza energetica;
- la mobilità sostenibile.

Qualificare Arpa Piemonte come soggetto promotore di un cambiamento culturale della pubblica amministrazione, attraverso una forte connotazione degli impegni ambientali, significa anche migliorare l'efficacia dei processi interni, ottimizzare le risorse umane e i materiali, presentare sotto una nuova luce la *mission* dell'Agenzia.

## 2. LE ESPERIENZE IN ATTO

L'Agenzia negli ultimi anni ha intrapreso varie iniziative che possono essere ricondotte all'interno degli obiettivi di "Arpa più sostenibile". Queste attività hanno coinvolto diverse strutture a testimonianza di un'attitudine all'innovazione amministrativa e alla riduzione degli impatti ambientali che si è diffusa all'interno dell'Agenzia.

Qui di seguito sono presentate sinteticamente alcune esperienze, nella consapevolezza di fornire un quadro non necessariamente completo visto il numero di strutture interessate.

### 2.1 Appalti verdi

A partire dal 2003 l'Agenzia ha messo in atto una serie di azioni per ridurre gli impatti ambientali derivanti dalla propria attività, volti anche a diffondere buone pratiche nelle PP.AA. e sensibilizzare gli attori con i quali collabora o è in contatto. Tali azioni sono sfociate nell'adesione al Progetto e nella sottoscrizione del Protocollo collegato per la promozione degli Appalti Pubblici Ecologici (APE).

Il Protocollo APE, con la rinnovata sottoscrizione (D.D.G. n.77 del 15/06/2011), definisce un sistema di acquisti sostenibili attraverso la definizione di una politica, di una metodologia, di una serie di impegni e di obiettivi concreti per ridurre gli impatti collegati agli acquisti di prodotti e servizi.

Dai risultati del monitoraggio APE 2010 si ricava che il 30% degli acquisti di Arpa Piemonte, relativi alle categorie prese in considerazione dal Protocollo APE, rispettano i criteri ambientali e possono considerarsi a tutti gli effetti "appalti verdi". Tale dato è in linea con gli obiettivi che si è data l'Unione Europea che prevedono la riduzione degli impatti ambientali causati dai consumi del settore pubblico e la promozione di un mercato più sostenibile e innovativo anche attraverso il 50% di appalti verdi della Pubblica Amministrazione<sup>1</sup>.

Categorie di prodotto	Totale per categoria	Quota che rispetta Protocollo APE
SERVIZI PULIZIE	1.645.171	0
ENERGIA ELETTRICA	929.142	173.940
AUTOVEICOLI	728.454	605.954
ATTREZZATURE INFORMATICHE	293.265	265.003
SERVIZI RISTORAZIONE	86.796	0
STAMPATI	18.346	18.346
CARTA PER COPIE	17.902	17.902
MOBILI	21.896	21.896
TOTALE	3.740.973	1.103.041

E' importante sottolineare che nel decreto agenziale di rinnovo del Protocollo APE è confermato il gruppo di lavoro interno all'Agenzia - già previsto nei precedenti decreti - presieduto dal Direttore Amministrativo, con il coordinamento della Struttura Semplice Educazione e promozione ambientale.

Il gruppo di lavoro si riunisce a scadenze fisse (almeno una volta l'anno) o su richiesta dei suoi componenti e ha le seguenti finalità:

- definire una politica ed un piano d'azione per gli "acquisti verdi" dell'Agenzia;
- verificare l'applicabilità dei criteri ambientali ai diversi settori di acquisto dell'Agenzia;
- stabilire gli obiettivi fissandone le scadenze ed individuando le risorse necessarie;
- analizzare le azioni fatte ed individuare i miglioramenti da apportare;
- monitorare il rispetto degli impegni sottoscritti e del programma;

<sup>1</sup> Comunicazione della Commissione Europea "Public procurement for a better environment" (COM (2008) 400, 16 July 2008).





- programmare le azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione del personale.

I risultati ottenuti evidenziano che nessuna politica di appalti verdi può avere successo se non è accompagnata da un'efficace e costante campagna informativa e di sensibilizzazione rivolta verso gli utenti dei prodotti e dei servizi acquisiti, in quanto spesso il minore impatto ambientale è collegato alla modalità di utilizzo.

Nel 2006 è stata attivata l'iniziativa denominata "Pillole di sostenibilità" sul tema del risparmio energetico (mail tematiche sull'uso delle attrezzature informatiche e sui sistemi di raffrescamento/riscaldamento) e dal 2008, in collaborazione con la struttura di Comunicazione Istituzionale, è partita una campagna coordinata di sensibilizzazione verso i dipendenti e i visitatori della sede centrale sui temi: idrico, alimentazione, riduzione rifiuti/raccolta differenziata e mobilità. Tale campagna è affiancata da azioni di accompagnamento e animazione quali mostre, video, distribuzione materiale, mail istituzionali, servizi di incentivazione e assistenza.

Negli ultimi due anni tali azioni sono state avviate in occasione della Settimana di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS-Unesco) che si svolge a novembre di ogni anno, attraverso la realizzazione di alcuni cartelli sulla gestione interna dei rifiuti e della mobilità e con la dismissione dei personal computer obsoleti in favore del loro riutilizzo per finalità sociali.

La campagna ha per slogan "Proteggere l'ambiente è nella nostra natura?".

In collaborazione con il CRAL ARPA sono stati definiti i criteri per la gestione dei distributori di bevande e snack, nei quali sono presenti alcuni prodotti del commercio equo e solidale.

<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <p>Il progetto APE è divenuto un punto di riferimento nel panorama nazionale, ottenendo vari riconoscimenti (Fiera Compra Verde, presenza di ARPA nel tavolo ministeriale sugli appalti verdi).</p>	<p><b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b></p> <p>Solo alcune strutture di Arpa sono coinvolte nel progetto.</p> <p>E' necessaria una più ampia consapevolezza interna tra i dipendenti sugli obiettivi di miglioramento attraverso opportune strategie di comunicazione.</p>
<p><b>OPPORTUNITA'</b></p> <p>La rete di soggetti partecipanti al progetto APE fornisce un ottimo bagaglio informativo su buone prassi amministrative già in atto nei contesti piemontesi cui anche Arpa può attingere.</p> <p>Maggior credibilità e autorevolezza dell'Agenzia all'esterno attraverso un maggior impegno negli obiettivi del Protocollo APE</p> <p>Collegamento tra le performance ambientali e gli obiettivi di efficienza ed efficacia dell'Agenzia.</p>	<p><b>MINACCE</b></p> <p>Risorse insufficienti</p>

## 2.2 Dematerializzazione

La dematerializzazione è uno degli obiettivi di sistema contenuti nel piano di *e-government* 2012 definito dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, che definisce un insieme di progetti di innovazione digitale che, nel loro complesso, si propongono di modernizzare, rendere più efficiente e trasparente la Pubblica Amministrazione, migliorare la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese e diminuirne i costi per la collettività, contribuendo a fare della Pubblica Amministrazione un volano di sviluppo dell'economia del Paese. In particolare, l'obiettivo della dematerializzazione prevede che entro il 2012 siano ridotti i flussi cartacei a favore di processi documentali totalmente informatizzati.

L'entrata in vigore del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), introdotto dal D.Lgs. 235/2010, pone le basi per una rivoluzione culturale all'interno delle pubbliche amministrazioni sul tema in esame.

Il passaggio verso il sistema di gestione informatica dei documenti rende necessario mettere in atto interventi che permettano al personale di recepire il cambiamento e di operare con la massima efficienza. La possibilità di individuare tra le possibili ricadute la riduzione degli impatti ambientali di Arpa costituisce un evidente valore aggiunto.

Alcuni obblighi previsti dal nuovo codice, infatti, impongono azioni che hanno ricadute anche di carattere ambientale. A titolo di esempio si riportano alcune di queste misure:

- l'adozione della posta elettronica certificata (PEC) che determina un taglio nel consumo e quindi nella produzione di carta;
- la validità del documento digitale, la sua tenuta e archiviazione;
- l'introduzione della firma elettronica e dei pagamenti online;

Il legislatore, per agevolare l'introduzione di queste misure, ha voluto collegare questi obiettivi di cambiamento delle organizzazioni pubbliche all'incentivazione del personale coinvolto ed al finanziamento di progetti di innovazione.

La complessità della materia rende difficile ricostruire il quadro delle iniziative intraprese dall'Agenzia, anche in conseguenza del fatto che molte competenze sono ripartite tra diverse strutture amministrative. Negli ultimi anni l'Arpa ha ridotto la produzione di materiale cartaceo attraverso il cedolino elettronico, la pubblicazione online dei suoi rapporti (iniziativa "Scarta la carta"), l'albo pretorio on-line, una prima sperimentazione della PEC per la ricezione e la trasmissione di documentazione e la sperimentazione dei giustificativi *on line*.

<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <p>Il processo di dematerializzazione è previsto per legge.</p>	<p><b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b></p> <p>Frammentazione delle competenze all'interno dell'Agenzia.</p> <p>Scarsa consapevolezza e informazione sui contenuti della riforma.</p>
<p><b>OPPORTUNITA'</b></p> <p>Revisione dei processi amministrativi e dell'organizzazione del lavoro.</p> <p>Riduzione di costi.</p> <p>Miglioramento dell'efficienza.</p>	<p><b>MINACCE</b></p> <p>Resistenza al cambiamento.</p>

### 2.3 Efficienza energetica

Riguardo al tema dell'efficienza energetica, l'Agenzia ha eseguito, in collaborazione con il Dipartimento di Energetica del Politecnico di Torino, l'analisi energetica della sede Arpa di Ivrea, la quale ha affrontato:

- lo studio dei consumi elettrici e termici;
- l'elaborazione di indici energetici caratteristici dell'edificio;
- la valutazione della convenienza economica per l'installazione di un impianto fotovoltaico in copertura;
- l'analisi dell'offerta di Pirelli RE per le forniture energetiche.

Conseguentemente all'analisi è stata assicurata la collaborazione per l'elaborazione dell'attestato di qualificazione energetica della sede Arpa di Ivrea (come da Allegato E del D.Lgs 192/2005, integrato da D.Lgs 311/2006), necessario in caso di ristrutturazioni edilizie ed alienazioni.

Continuando la collaborazione attivata in precedenza con il Politecnico, sono stati in seguito analizzati i consumi energetici di altre due sedi Arpa, Grugliasco e Torino. L'indagine, che ha previsto il controllo delle bollette pagate, ha mostrato gli andamenti nel tempo dei consumi energetici, evidenziando sprechi e proposte di miglioramento.

A tale proposito, per la sede di Grugliasco è stato predisposto uno studio di fattibilità con lo scopo di migliorare l'efficienza dell'impianto termico. In relazione allo stato di fatto, l'intervento proposto consiste nella sostituzione di una delle due caldaie con una ad alta efficienza energetica e con potenzialità atta a soddisfare, da sola, l'intero fabbisogno (l'altra caldaia avrà esclusivamente funzione di riserva) e nella regolazione e telecontrollo del sistema.

ARPA ha, inoltre, predisposto un altro studio di fattibilità riguardante la sede di Novara, Viale Roma, in cui sulla base dei consumi termici attuali si è valutato il miglioramento energetico ottenibile attraverso la sostituzione degli attuali infissi con nuovi serramenti aventi caratteristiche conformi alle disposizioni di cui alla DGR n. 46-11968 del 04.08.2009.

Questo intervento è stato inserito nella programmazione triennale di cui al decreto del Direttore Generale n. 172 del 26.11.2010.

Con i precitati studi, ARPA ha, per altro, partecipato al bando denominato "Progetto Eco-compatibile" della Fondazione CRT, ottenendo l'assegnazione di un contributo per l'attuazione del progetto di miglioramento dell'impianto termico di Grugliasco, così come proposto nel predetto studio.

A seguito di richiesta della Direzione Amministrativa è stato poi realizzato un programma di razionalizzazione della gestione dell'energia in Arpa Piemonte, in particolare:

- è stato chiarito il quadro normativo di liberalizzazione del mercato e le relative conseguenze sulle forniture;
- sono stati analizzati i consumi elettrici ed è stata impostata la banca dati per la raccolta dei dati energetici delle utenze Arpa;
- sono stati stimati i sovracosti dovuti per la fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili e i risparmi conseguibili con il passaggio al mercato libero;
- è stata analizzata la contrattualistica, in particolare per la fornitura di energia elettrica.



<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <p>Il D.Lgs 192/2005 prevede l'obbligo di effettuare la certificazione energetica degli edifici in caso di nuove costruzioni, ristrutturazioni, compravendita e locazione, nel caso di edifici pubblici anche per contratti di gestione di impianti termici e di climatizzazione.</p> <p>Il D.Lgs 192/2005 prevede inoltre per gli edifici pubblici l'affissione di una targa riportante la classe energetica.</p>	<p><b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b></p> <p>Difficoltà nell'eseguire l'analisi energetica delle altre sedi Arpa e nel programmare interventi di riqualificazione.</p>
<p><b>OPPORTUNITA'</b></p> <p>Accesso ai finanziamenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>Rafforzamento dell'immagine dell'Agenzia come attore proattivo nel settore dell'efficienza energetica.</p> <p>Qualificazione delle professionalità interne che sono coinvolte nel settore energetico.</p>	<p><b>MINACCE</b></p> <p>Risorse insufficienti</p>

**2.4 Mobilità**

Arpa Piemonte ha negli ultimi anni intrapreso alcune iniziative inerenti la gestione della mobilità aziendale.

Per quanto riguarda l'area torinese, che ospita la sede centrale e il Dipartimento di Torino, l'Agenzia ha aderito nel 2008 al progetto Mobilitiamoci della Provincia di Torino. Il progetto favorisce un'azione di coordinamento da parte del mobility manager d'area con tutti i mobility manager aziendali presenti nella provincia di Torino che hanno aderito all'iniziativa. In mancanza di progetti analoghi delle altre province, questa esperienza è rimasta limitata all'area torinese.

L'impegno più considerevole dal punto di vista economico è stata l'adesione di Arpa al bando per il cofinanziamento dei titoli di viaggio per l'anno 2008 e per il 2009. Con questa iniziativa sono stati cofinanziati tramite bando complessivamente su due anni 400 abbonamenti annuali. Il cofinanziamento al 53% del costo dell'abbonamento annuale prevedeva una parte (33%) a carico della Regione Piemonte ed un contributo del 20% da parte dell'Agenzia.

L'esborso complessivo per i due bandi è stato di 36.400 euro.

Con il trasferimento della sede centrale sono state posizionate le rastrelliere per le biciclette, all'aperto di fronte all'ingresso principale dell'Agenzia, in un'apposita zona adibita al parcheggio di biciclette e ciclomotori, e all'interno della struttura di Via Pio VII, al coperto nei garage sotterranei, con possibilità di farsi la doccia. Presso tutte le altre sedi sono state previste aree di parcheggio biciclette all'interno delle strutture<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> Per il rilancio di queste attività con nota prot.65195 del 4/772011 è stato individuato un nuovo responsabile della mobilità aziendale.

Nel 2010, in occasione della Settimana UNESCO dedicata al tema della mobilità, è stato predisposto un pannello esplicativo delle diverse opportunità di mobilità collettiva (treno, bus, metro) o alternativa (biciclette) disponibili nelle immediate vicinanze della sede centrale. L'occasione ha consentito anche di sperimentare un check up volontario delle biciclette dei dipendenti in collaborazione con una ciclo-officina della zona. Inoltre sempre in collaborazione con la Provincia è stata fornita ai dipendenti la possibilità di marchiare le biciclette con un numero identificativo e ottenere una polizza assicurativa su responsabilità civile ed infortuni.

Per quanto riguarda il parco auto dell'Agenzia, grazie ad un contributo regionale, c'è stata la progressiva riduzione dei mezzi EURO 0 o 1 e del parco auto complessivo con l'acquisizione di 74 automezzi bifuel...

<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <p>Obbligo di legge sull'istituzione di un mobility manager aziendale</p> <p>Buona sensibilità dei dipendenti sul target da affrontare : l'inquinamento atmosferico.</p> <p>Attitudine di una buona parte dei dipendenti a prendere in considerazione alternative di trasporto a minore impatto ambientale.</p>	<p><b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b></p> <p>Attualmente la mobilità interna ed istituzionale non è gestita dal mobility manager.</p> <p>Difficoltà nell'organizzare iniziative di mobilità sostenibile nelle diverse sedi regionali.</p> <p>Disponibilità di risorse finanziarie vincolate all'andamento economico dell'Agenzia.</p>
<p><b>OPPORTUNITA'</b></p> <p>La funzione istituzionale dell'Agenzia di organo tecnico per la misurazione della qualità dell'aria pone il problema di porsi come soggetto proattivo nella lotta all'inquinamento atmosferico.</p> <p>Riduzione dei costi della mobilità interna.</p>	<p><b>MINACCE</b></p> <p>Carenza di risorse economiche per favorire iniziative di mobilità sostenibile..</p>

### 3. IL PROGETTO ARPA PIÙ SOSTENIBILE

#### 3.1 Contenuti

Sulla base dell'esperienza acquisita nel corso di questi anni, e delle innovazioni sopra menzionate intervenute a livello istituzionale e normativo, l'Agenzia con il progetto "Arpa più Sostenibile" intende, iniziando dagli ambiti prioritari appalti verdi, efficienza energetica, mobilità sostenibile e de-materializzazione dei processi amministrativi:

- avviare una analisi ambientale degli impatti e dei rischi ambientali (diretti e indiretti) derivanti dall'attività di Arpa Piemonte; e definire un programma con obiettivi di miglioramento da sottoporre a costante monitoraggio secondo la metodologia EMAS (Reg. CE 1221/2009);
- continuare il percorso di formazione, sensibilizzazione, motivazione ed incentivazione del personale finalizzato al miglioramento continuo dell'efficienza ambientale;
- diffondere i risultati economico e ambientali del progetto e le buone pratiche di gestione ambientale presso altri enti pubblici.

Per ogni linea di azione (appalti verdi, energia, mobilità, dematerializzazione) verranno definiti specifici indicatori attraverso i quali la Struttura semplice Educazione e Promozione Ambientale dovrà monitorare nel tempo l'impatto ambientale di Arpa al fine di valutare l'efficacia delle azioni realizzate.

#### 3.2 Metodologia di lavoro

Il progetto mira prioritariamente ad introdurre elementi di un sistema di gestione ambientale (SGA) all'interno dell'Agenzia, allo scopo di ridurre gli impatti ambientali e incrementare l'uso efficiente delle risorse.

Tenuto conto delle recenti normative e regolamenti in merito ai SGA si ritiene opportuno introdurre all'interno dell'Agenzia i seguenti requisiti fondamentali:

- Pianificazione
  - a) politica ambientale
  - b) analisi ambientale iniziale
  - c) obiettivi, traguardi e programma ambientale
- Funzionamento
  - a) risorse, ruoli, responsabilità e autorità
  - b) partecipazione del personale, comunicazione e formazione
  - c) gestione e documentazione
- Verifica
  - a) controllo e audit
  - b) riesame della direzione

Si descrivono nel seguito le diverse fasi progettuali.

### 3.2.1 PIANIFICAZIONE

#### a) **Politica Ambientale**

I sistemi di gestione per poter operare devono essere formalmente assunti da parte della Direzione Generale attraverso una Politica Ambientale che in una fase preliminare può essere individuata nel Protocollo APE (D.D.G. n.77/2011). Una volta a regime, le azioni di sostenibilità ambientale potranno essere inserite nel sistema interno, divenendo così parte integrante del sistema stesso di organizzazione, controllo e qualità.

#### b) **Analisi ambientale iniziale**

L'analisi ambientale iniziale mira a individuare gli aspetti ambientali significativi (diretti e indiretti<sup>3</sup>) e gli obblighi normativi applicabili in materia ambientale che andranno periodicamente tenuti sotto controllo, quantificati e monitorati (es. raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti pericolosi, consumi energetici e manutenzione caldaie).

Gli aspetti ambientali da analizzare sono in relazione alla dotazione impiantistica, ai consumi e alla normativa applicabile:

- emissioni in atmosfera;
- scarichi nelle idrici;
- produzione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi e altri tipi di rifiuti, in particolare di quelli pericolosi;
- uso e contaminazione del suolo;
- uso di risorse naturali e di materie prime (quali ad es. acqua ed energia);
- uso di additivi e coadiuvanti nonché di semilavorati;
- questioni locali (rumore, vibrazioni, odori, polveri, impatto visivo e altre);
- aspetti legati ai trasporti (sia per beni che per servizi e personale);
- rischi di impatti ambientali che derivano o possono derivare a seguito di incidenti con le conseguenti possibili situazioni di emergenza;
- effetti sulla biodiversità.

L'analisi iniziale interesserà anche il processo di acquisizione di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Agenzia. La spesa corrente può costituire un banco di prova per la riduzione degli impatti diretti ed indiretti di un'organizzazione come Arpa, attraverso sia l'acquisizione di beni e servizi con migliori prestazioni ambientali sia l'attuazione di nuove modalità di gestione di alcuni servizi chiave.

Principali voci di spesa corrente interessate dal progetto

Spese Arpa per Beni e Servizi	Importo 2008	Importo 2009	Importo 2010
	[€]	[€]	[€]
Informatica	2.055.000	1.772.000	1.900.000
riscaldamento e utenze	2.413.000	1.887.000	1.755.000
manutenzione immobili e impianti	635.000	713.000	751.000
pulizie uffici e laboratori	2.042.000	2.011.000	2.066.000
missioni e gestione parco auto	1.067.000	751.000	757.000
<b>Totale della spesa corrente potenzialmente interessata da obiettivi di miglioramento ambientale</b>	<b>8.212.000</b>	<b>7.134.000</b>	<b>7.229.000</b>

<sup>3</sup> Gli aspetti ambientali indiretti sono quelli che possono derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi che possono essere influenzati, in misura ragionevole, dall'organizzazione

Totale spesa per beni e servizi	15.976.000	14.727.000	14.575.000
---------------------------------	------------	------------	------------

Dati estratti dal bilancio di previsione esercizio finanziario 2011 (D.D.G. 190 del 30/12/2010).

### c) **Obiettivi, traguardi e programma ambientale**

Gli obiettivi e i traguardi saranno individuati sulla base dei risultati della fase precedente e tenendo conto delle azioni già in essere. Per agevolare il raggiungimento degli obiettivi individuati dovrà essere presentato un Programma Ambientale in cui evidenziare per ogni aspetto ambientale significativo: l'obiettivo, il traguardo, la prestazione e le azioni pratiche, i tempi e le scadenze per il miglioramento, l'indicatore di monitoraggio, le risorse disponibili, il responsabile dell'approvazione e il responsabile dell'attuazione.

Si ritiene che, ai fini di un'efficace semplificazione gestionale, il sistema proposto dovrebbe essere integrato all'interno dei sistemi di programmazione e controllo già in essere nell'Agenzia (obiettivi aziendali).

Approfondimenti specialistici andranno effettuati per limitare gli impatti derivanti:

- dall'acquisto di prodotti, servizi e realizzazione di opere;
- dai processi interni con conseguente de-materializzazione;
- dalla gestione del sistema energia/calore;
- dalla gestione della mobilità di persone e cose;

Nel successivo capitolo 4. PROPOSTE DI LINEE DI AZIONE sono indicate le proposte di linee d'azione e il crono programma per ciascun ambito prioritario d'intervento.

### **3.2.2 FUNZIONAMENTO**

#### a) **Risorse, ruoli, responsabilità e autorità**

Per assicurare la continuità del sistema nel tempo sarà necessario definire all'interno dell'organizzazione i ruoli, le responsabilità, le risorse e le modalità di attuazione e incentivazione.

La gestione del progetto sarà supportata da un gruppo di lavoro con il coordinamento della struttura Educazione e promozione ambientale.

Le attività del gruppo di lavoro avranno l'obiettivo di:

- analizzare le azioni realizzate ed individuare i miglioramenti da apportare;
- stabilire gli obiettivi fissandone le scadenze ed individuare le risorse necessarie;
- definire una politica ed un piano d'azione per la "gestione ambientale" dell'Agenzia;
- programmare le azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione del personale;
- verificare l'applicazione delle azioni ambientali programmate.

E' auspicabile verificare la disponibilità e la fattibilità dell'introduzione di obiettivi di sostenibilità da assegnare alle singole strutture.

Al fine di raccogliere le informazioni per la redazione dell'analisi ambientale che potrà sfociare in un futuro bilancio di sostenibilità aziendale, è stato attivato uno stage per 6 mesi del 2011 con il Politecnico di Torino che coinvolgerà uno studente con preparazione sui sistemi di gestione ambientale e di certificazione energetica degli edifici.



**b) Partecipazione del personale e comunicazione**

In collaborazione con la struttura di Formazione del personale e formazione esterna è auspicabile inserire il tema della sostenibilità interna nell'ambito dei percorsi formativi agenziali, privilegiando tale inserimento nei corsi per i nuovi assunti. Le quattro aree tematiche prioritarie dovranno costituire riferimento primario per i programmi di formazione per tutto l'arco temporale in cui si svilupperà il progetto.

Il coinvolgimento dei dipendenti andrà incrementato attraverso la prosecuzione della campagna di sensibilizzazione "Proteggere l'ambiente è nella nostra natura?". E' auspicabile che l'azione di coinvolgimento avvenga in coincidenza con giornate tematiche nazionali di educazione ambientale (febbraio "risparmio energetico", maggio "bicicletta", settembre "mobilità sostenibile", novembre "riduzione dei rifiuti").

Una fase del progetto sarà dedicata alla diffusione delle buone pratiche di sostenibilità presso altri enti pubblici, nei quali si esporranno i risultati raggiunti dalla nostra Agenzia.

**c) Gestione e Documentazione**

Per attuare gli interventi previsti dal Programma nel rispetto degli obiettivi annuali, occorre definire e mantenere attive le procedure documentali per tenere sotto controllo le situazioni che possono originare impatti ambientali, es. procedure per gli acquisti, per la gestione del sistema calore/energia, per la informatizzazione delle procedure.

**3.2.3 VERIFICA****a) Controllo e audit**

E' auspicabile che le attività di controllo siano inserite nelle normali procedure di monitoraggio e verifica dell'agenzia.

**b) Riesame della Direzione**

Annualmente il gruppo di lavoro interno riferisce alla Direzione Generale lo stato di avanzamento del progetto, le azioni correttive e l'aggiornamento degli obiettivi ambientali aziendali.

## 4. PROPOSTE DI LINEE DI AZIONE

### 4.1 APPALTI VERDI

In continuità con l'esperienza di *green public procurement* in corso, le azioni che si intendono intraprendere saranno mirate a limitare, sostituire o eliminare progressivamente l'acquisto di prodotti tossici, pericolosi, difficilmente smaltibili o comunque a significativo impatto ambientale, considerando l'introduzione di prodotti/servizi a più lunga durata, facilmente smontabili e riparabili, ad alta efficienza energetica, ottenuti con materiali riciclati/riciclabili, recuperati o da materie prime rinnovabili, e che minimizzano la produzione di rifiuti.

Le scelte di acquisto dell'Agenzia promuoveranno acquisti che diffondano tecnologie ecologicamente compatibili, tecniche di bio-edilizia, sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale e sistemi pubblici di etichettatura ecologica dei prodotti che tengono conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti/servizi che si intendono acquistare. Saranno inoltre inseriti nei criteri di aggiudicazione degli appalti elementi ambientali che comportino un vantaggio economico all'amministrazione, valutato tenendo conto dei costi sostenuti lungo l'intero ciclo di utilizzo del prodotto/servizio.

#### *Esempio di possibili interventi nell'ambito degli appalti verdi*

- inserire nelle procedure di acquisto di beni e servizi i criteri ambientali di minima, di cui agli allegati da A ad M, parte integrante del Protocollo APE;
- sperimentare l'inserimento degli ulteriori criteri previsti nelle Linee Guida;
- continuare la ricerca di criteri di preferibilità ambientale da inserire nelle procedure di acquisto e mettere a disposizione degli altri Enti le esperienze acquisite;
- applicare le linee guida per l'organizzazione di eventi e seminari a basso impatto ambientale (Green Meeting) di cui all'allegato E del Protocollo APE;
- verificare, di volta in volta, la possibilità di inserire la certificazione ambientale EMAS (Regolamento CE 1221/2009) o ISO 14001 come mezzo di prova per valutare la capacità tecnica di un'impresa a realizzare l'appalto con requisiti ambientali;
- verificare la possibilità di predisporre procedure interne di qualificazione anche ambientale dei propri fornitori;
- prevedere momenti di sensibilizzazione del proprio personale, in particolare della struttura "Acquisti beni e servizi", sugli impatti ambientali dei prodotti maggiormente utilizzati e sulla razionalizzazione dei consumi;
- condividere e promuovere forme centralizzate di acquisto che tengano conto dei criteri ambientali, iniziando dalle categorie di cui agli allegati;
- promuovere le buone prassi di acquisti pubblici ecologici sul territorio di competenza e l'adesione di altri soggetti al Protocollo APE;
- adottare dei titoli "verdi" per gli appalti che integrano i criteri ambientali previsti dal Protocollo APE.



## Cronoprogramma

AZIONE	TEMPI (dall'approvazione)	RISORSE	RESPONSABILI	COLLABORAZIONE
Nomina Referente APE	1 mese	Interne	Direzione	
Analisi	6 mesi	Stage Università o Politecnico di Torino	Referente APE	Ufficio Provveditorato e Tecnico, Struttura Educazione e Promozione Ambientale
Programma degli interventi	8 mesi	Fondi pubblici o da Fondazioni, Banche...	Referente APE	Ufficio Provveditorato e Tecnico, Struttura Educazione e Promozione Ambientale
Campagna di comunicazione "la protezione dell'ambiente è nella nostra natura"	Giornata del risparmio energetico, giornata dell'acqua, giornata nazionale del GPP (7 ottobre)		Referente APE	Struttura Educazione e Promozione Ambientale, Comunicazione Istituzionale
Attività di formazione/informazione	Entro 8 mesi	Interne	Referente APE	Struttura Formazione
Attività di monitoraggio e verifica dei risultati	1 anno	Interne	Referente APE	Ufficio Provveditorato e Tecnico



## 4.2 Dematerializzazione

A differenza di altri settori di attività, il tema della dematerializzazione investe tutte le strutture e richiede un importante sforzo d'innovazione che deve essere adeguatamente interiorizzato

Si tratta peraltro di orientamento fortemente tracciato sia nell'ambito della programmazione regionale (PFER) sia nell'ambito della programmazione di Arpa. Infatti, l'indirizzo istituzionale n.2 assegnato dal Comitato regionale di indirizzo ad Arpa, riferito all'asse strategico "Innovazione", prevede la *semplificazione e digitalizzazione dei rapporti procedurali di Arpa Piemonte al proprio interno e nell'ambito delle relazioni istituzionali con le Amministrazioni Pubbliche piemontesi*. Le attività che nel triennio 2011-2013 discenderanno da questo indirizzo, ed, i relativi risultati il cui conseguimento sarà indicativo del rispetto dell'indirizzo stesso, saranno riferibili ai requisiti indicati dal CAD e genereranno conseguentemente anche un impatto positivo nella direzione dello sviluppo sostenibile attraverso una progressiva riduzione del consumo di carta per la produzione e la gestione della documentazione.

L'individuazione, la definizione e l'applicazione di soluzioni innovative e di miglioramento delle modalità di interrelazione con utenti esterni determinerà l'analisi e la reingegnerizzazione dei procedimenti tecnici, ivi compresa l'adozione e lo sviluppo delle piattaforme tecnologiche di trasmissione e condivisione documentale.

Le linee di sviluppo del sistema informativo e delle componenti tecnologiche dovranno tenere conto delle priorità in termini di valorizzazione del patrimonio IT e dell'economicità delle soluzioni individuate, nonché della normativa (D.Lgs. 150/2009, CAD, ...), in tal senso si prevedono le prime iniziative nell'anno in corso ed il completamento nel 2013.

Gli interventi, per loro natura trasversali all'attività dell'intera Agenzia, potranno interessare principalmente le seguenti aree: atti amministrativi, gestione delle risorse umane e materiali, gestione progetti e servizi,

### *Esempio di possibili interventi nell'ambito della dematerializzazione realizzabili nel biennio 2011-2012*

- Incremento del grado di informatizzazione
  - a. nella gestione dei giustificativi del personale
  - b. nella gestione delle pratiche inerenti le verifiche impiantistiche
- Introduzione della firma digitale e incremento dell'uso della PEC
- Studio ed avvio di un sistema complessivo di gestione documentale con tecnologia digitale.

### Cronoprogramma

AZIONE	TEMPI (dall'approvazione)	RISORSE	RESPONSABILI	COLLABORAZIONE
Nomina Referente	1 mese	Interne	Direzione	
Quadro dell'esistente, collegamento con altre esperienze regionali e agenziali	3 mesi	Interne	Referente Area Funzionale Amministrativa	Struttura Educazione e Promozione Ambientale
Programma degli interventi e regole tecniche	4 mesi	Fondi pubblici o da Fondazioni, Banche...	Referente Area Funzionale Amministrativa	Struttura Educazione e Promozione Ambientale
Attività di formazione	8 mesi	Interne	Referente Area Funzionale Amministrativa	Struttura Formazione
Attività di monitoraggio e verifica dei risultati	12 mesi	Interne	Referente Area Funzionale Amministrativa	Struttura Educazione e Promozione Ambientale
Campagna di comunicazione "la protezione dell'ambiente è nella nostra natura"	4 mesi		Referente Area Funzionale Amministrativa	Struttura Educazione e Promozione Ambientale, Comunicazione Istituzionale

### 4.3 EFFICIENZA ENERGETICA

I principi d'azione mirano alla riduzione dei consumi e dei costi energetici, termici ed elettrici, dell'azienda. Per raggiungere lo scopo è fondamentale sia migliorare il sistema di gestione delle utenze operando un controllo di quelle effettive, dei contatori e dei consumi tariffati, azione che, per altro, gli uffici Arpa stanno svolgendo, e sia verificare il corretto funzionamento degli impianti. Le linee di sviluppo delle attività per l'uso razionale dell'energia in Arpa potranno riguardare:

- l'acquisizione della piena conoscenza dei consumi energetici dell'Agenzia; da ciò discenderà lo studio delle possibili soluzioni gestionali e strutturali per migliorare la raccolta dati, il controllo e il monitoraggio dei consumi stessi;
- l'analisi energetica ed impiantistica delle diverse sedi dell'Agenzia, finalizzata a:
  - verificare la conformità degli impianti alla legislazione in tema di sicurezza e risparmio energetico;
  - elaborare indicatori energetici che consentano di confrontare le prestazioni energetiche delle sedi e, nel tempo, di monitorarne il comportamento evidenziando l'apparire di anomalie;
  - individuare le situazioni critiche e definire le priorità di intervento (es. interventi per l'adeguamento normativo, interventi con tempo di ritorno dell'investimento più breve), tenendo conto della programmazione dei lavori prevista dall'Ufficio Tecnico;
- l'analisi dei contratti in atto per le forniture energetiche e per la gestione e manutenzione degli impianti che consumano energia. In base alle scadenze contrattuali ed allo stato degli impianti saranno valutate possibili modifiche contrattuali da attivarsi, inizialmente in via sperimentale, considerando anche forme meno tradizionali di contratti, quali i servizi energetici e le opzioni di finanziamento tramite terzi.

In una fase successiva, a seguito dell'individuazione delle priorità di intervento, saranno studiate le migliori soluzioni atte a garantire che le esigenze di risparmio energetico ed uso delle fonti rinnovabili siano debitamente garantite in tutte le fasi di progettazione, realizzazione, gestione ed uso di edifici ed impianti. A supporto della definizione di dettaglio degli interventi prioritari, ne saranno quantificati i benefici ambientali ed economici.

Si prevede inoltre di effettuare in modo sistematico un monitoraggio delle opportunità di finanziamento degli interventi in tema di risparmio energetico ed uso delle fonti rinnovabili di energia (es. bandi specifici o incentivi assegnati non attraverso bandi). Qualora vengano individuate opportunità interessanti per l'Agenzia sarà predisposta la documentazione necessaria per la partecipazione.

In base ai consumi che saranno rilevati sarà valutata la necessità di nominare un responsabile per l'uso razionale dell'energia (obbligatorio in caso il consumo superi 1000 tonnellate equivalenti di petrolio/anno).

Infine saranno studiate e attuate azioni di accompagnamento degli interventi di efficienza energetica attraverso il coinvolgimento e sensibilizzazione del personale.

#### *Esempio di possibili interventi nell'ambito dell'efficienza energetica*

- diagnosi energetica del patrimonio immobiliare;
- integrazione dei criteri energetico-ambientali nei contratti (protocollo APE);
- formazione del personale sul risparmio energetico;
- valutazione di possibili interventi in materia di impianti termici e di climatizzazione.



### Cronoprogramma

AZIONE	TEMPI (dall'approvazione)	RISORSE	RESPONSABILI	COLLABORAZIONE
Nomina Energy Manager	1 mese	Interne	Direzione	
Diagnosi Energetica della Sede Centrale (+ sedi di Grugliasco e Ivrea)	6 mesi	Stage Università o Politecnico di Torino	Energy Manager	Ufficio Provveditorato e Tecnico, Struttura Educazione e Promozione Ambientale
Programma degli interventi di efficienza energetica della Sede Centrale (+ sedi di Grugliasco e Ivrea)	8 mesi	Fondi pubblici o da Fondazioni, Banche...	Energy Manager	Ufficio Provveditorato e Tecnico, Struttura Educazione e Promozione Ambientale
Campagna di comunicazione "la protezione dell'ambiente è nella nostra natura"	Giornata del risparmio energetico		Energy Manager	Struttura Educazione e Promozione Ambientale, Comunicazione Istituzionale
Attività di formazione	8 mesi	Interne	Energy Manager	Struttura Formazione
Attività di monitoraggio e verifica dei risultati	1 anno	Interne	Energy Manager	Ufficio Provveditorato e Tecnico
Certificazione energetica degli edifici ARPA e affissione targa	Secondo quanto previsto dal D. Lgs 192/2005 art.6 c.7 e 8	Interne	Energy Manager	Ufficio Provveditorato e Tecnico





#### 4.4 MOBILITÀ SOSTENIBILE

L'esperienza pilota degli ultimi anni maturata dall'Agenzia deve essere rilanciata assumendo i caratteri della continuità dell'azione, della selettività e della sostenibilità economica degli interventi.

Il principio strategico che si propone riguarda, in primo luogo, la riduzione degli spostamenti con auto privata nei tragitti casa-lavoro da parte dei dipendenti e, in secondo luogo, la riduzione degli spostamenti con auto di servizio in presenza di alternative di trasporto collettivo. A tal proposito è necessario aggiornare il Piano degli Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) in collaborazione con il Mobility manager provinciale per differenziare gli interventi.

Il nuovo PSCL consentirà di individuare situazioni critiche di accesso alle sedi dell'Agenzia e di promuovere soluzioni concertate con i dipendenti tramite la costituzione di focus group.

Sulla base di quest'analisi saranno promosse forme alternative di mobilità, che in base alla tipologia di mezzo utilizzato e al luogo di provenienza potranno godere di differenti forme di incentivazione. Questi ultimi interventi dovranno considerare come criteri: le alternative di mobilità disponibili, la distanza e la facilità/difficoltà di accesso alle sedi di lavoro.

I dipendenti che aderiranno alle iniziative previste dal PSCL dovranno sottoscrivere una "carta della mobilità aziendale", impegnandosi a rispettare anche per la mobilità di servizio alcuni comportamenti virtuosi (spostamento con mezzi pubblici, utilizzo delle bi-fuel, car pooling).

Le agevolazioni che saranno previste dovranno essere preventivamente sottoposte ad una valutazione della sostenibilità economica e tendere alla loro progressiva riduzione.

##### *Esempio di possibili interventi nell'ambito della mobilità sostenibile*

- accordo con il Mobility Manager d'Area della Provincia;
- gestione di focus group con i dipendenti;
- distribuzione di un contributo per l'acquisto di abbonamenti ai mezzi pubblici;
- valutazione di servizi navetta in collaborazione con GTT;
- richiesta di una stazione di bike-sharing presso la sede centrale di Arpa;
- promozione di una giornata di manutenzione e taggatura di sicurezza delle biciclette per i dipendenti;
- individuazione di forme di riconoscimento dell'infortunio in itinere anche per l'uso della bicicletta;
- miglioramento della sorveglianza e assistenza ai mezzi a due ruote;
- promozione del telelavoro e di strumenti di teleconferenza;
- formazione a distanza;
- car-pooling on-line e incentivi economici ai trasportanti per ogni equipaggio;
- quantificazione dei benefici ambientali ed economici degli interventi intrapresi;
- incentivazione all'utilizzo dei mezzi aziendali a metano.





## Cronoprogramma

AZIONE	TEMPI (dall'approvazione)	RISORSE	RESPONSABILI	COLLABORAZIONI
Nomina Mobility Manager	1 mese	Interne	Direzione	
Aggiornamento Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL)	2 mesi	Stage Politecnico di Torino, Applicativo informatico Limesurvey	Mobility Manager	Struttura Educazione e Promozione Ambientale, Mobility manager Provincia di Torino
Organizzazione focus groups sulla base dei risultati del PSCL articolati a livello territoriale e in base alla tipologia di utenza	3 mesi	Interne	Mobility Manager	Struttura Educazione e Promozione Ambientale
Elaborazione Programma pluriennale degli interventi di mobilità sostenibile 1. sede Centrale 2. sedi in Prov. TO 3. altre sedi	3 mesi	Interne	Mobility Manager	Struttura Educazione e Promozione Ambientale
Campagna di comunicazione "la protezione dell'ambiente è nella nostra natura"	3 mesi		Mobility Manager	Struttura Educazione e Promozione Ambientale Comunicazione Istituzionale
Attuazione prime misure individuate dal programma	4 mesi	Interne	Mobility Manager	Struttura Educazione e Promozione Ambientale, Dipartimenti provinciali
Attività di monitoraggio e verifica dei risultati	1 anno	Interne	Mobility Manager	Struttura Educazione e Promozione Ambientale

